



IL CONSOLE Marco Toson è appena rientrato da una missione di imprenditori a Kiev e Donetsk

«Tensioni, ma tantissime opportunità»

«L'attuale situazione di incertezza politica non deve nascondere le grandissime opportunità offerte dal mercato. Certo, si vivono giorni di tensione, ma le aziende vanno avanti, il lavoro non si ferma». A parlare è Marco Toson, console onorario di Ucraina per il Triveneto (la sede è a Capriccio di Vigonza, riferimento per ventimila ucraini sparsi nel Triveneto), e vicepresidente di Confapi Padova, appena rientrato, insieme ad una delegazione di imprenditori, da una missione in Ucraina, tra Kiev e Donetsk, città

nell'area est del paese, nella zona "invasa" dalle truppe russe.

«L'Ucraina vive un momento di transizione importante - commenta il console - e oggi nessuno potrebbe dire come questa fase potrà andare a finire: il Paese gode di una posizione geopolitica strategica rispetto al cambiamento degli equilibri di potere in tutto il mondo. Non è cosa di poco conto governarne un cambiamento così profondo, probabilmente ci vorranno anni. I nostri interlocutori istituzionali ucraini ci garantiscono che

comunque, Russia o non Russia, la partita sull'accordo di associazione con l'Europa è tutt'altro che chiusa, ma bisogna ridefinirne i contorni ed alcune condizioni per determinarne una propria sostenibilità in uno scacchiere internazionale ampio. Nel frattempo - prosegue Toson - è fondamentale per l'industria italiana garantirsi un proprio posizionamento strategico in un mercato caratterizzato da grandi ricchezze, da 46 milioni di cittadini che si stanno avvicinando ai consumi occidentali, da un futuro ponte commerciale per una vasta area euroasiatica».

In occasione della presenza della delegazione di imprenditori, è stato inaugurato il nuovo progetto di Itahysky Dim - associazione promossa dal Consolato Onorario delle Tre Venezie - "La Biosphere": una piattaforma commerciale aperta alle aziende italiane per promuoversi all'interno del mercato ucraino contenendo i costi e massimizzandone visibilità ed efficacia. «Ci aspettiamo di rappresentare le migliori aziende in un mercato ricco di opportunità - conclude Toson - ma sappiamo bene che le nostre migliori realtà sono di dimensioni piccole e medie. Un'organizzazione stabile in Ucraina a disposizione di un'intera filiera è la risposta migliore che confidiamo porti grandi risultati».



LA MISSIONE
Il Console durante il discorso al Forum Invest in Donbass. Qui sopra il Console Toson

Padova IL GAZZETTINO

VISIONI AD EST Dalla moda all'arredamento, ai macchinari per l'industria e le costruzioni

Ucraina, un affare da 57 milioni

A stato aumentata l'export delle imprese padovane in quel Paese nei primi nove mesi del 2013

Settore	2012		2013	
	Import	Export	Import	Export
Totale	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Industria
Commercio
Altre attività

La situazione è precipitata in fretta

IL CONSOLE Marco Toson è appena rientrato da una missione di imprenditori a Kiev e Donetsk

«Tensioni, ma tantissime opportunità»

Un'attuale situazione di incertezza politica non deve nascondere le grandissime opportunità offerte dal mercato. Certo, si vivono giorni di tensione, ma le aziende vanno avanti, il lavoro non si ferma. A parlare è Marco Toson, console onorario di Ucraina per il Triveneto (la sede è a Capriccio di Vigonza, riferimento per ventimila ucraini sparsi nel Triveneto), e vicepresidente di Confapi Padova, appena rientrato, insieme ad una delegazione di imprenditori, da una missione in Ucraina, tra Kiev e Donetsk, città nell'area est del paese, nella zona "invasa" dalle truppe russe.

L'Ucraina vive un momento di transizione importante - commenta il console - e oggi nessuno potrebbe dire come questa fase potrà andare a finire: il Paese gode di una posizione geopolitica strategica rispetto al cambiamento degli equilibri di potere in tutto il mondo. Non è cosa di poco conto governarne un cambiamento così profondo, probabilmente ci vorranno anni. I nostri interlocutori istituzionali ucraini ci garantiscono che comunque, Russia o non Russia, la partita sull'accordo di associazione con l'Europa è tutt'altro che chiusa, ma bisogna ridefinirne i contorni ed alcune condizioni per determinarne una propria sostenibilità in uno scacchiere internazionale ampio. Nel frattempo - prosegue Toson - è fondamentale per l'industria italiana garantirsi un proprio posizionamento strategico in un mercato caratterizzato da grandi ricchezze, da 46 milioni di cittadini che si stanno avvicinando ai consumi occidentali, da un futuro ponte commerciale per una vasta area euroasiatica.

In occasione della presenza della delegazione di imprenditori, è stato inaugurato il nuovo progetto di Itahysky Dim - associazione promossa dal Consolato Onorario delle Tre Venezie - "La Biosphere": una piattaforma commerciale aperta alle aziende italiane per promuoversi all'interno del mercato ucraino contenendo i costi e massimizzandone visibilità ed efficacia. «Ci aspettiamo di rappresentare le migliori aziende in un mercato ricco di opportunità - conclude Toson - ma sappiamo bene che le nostre migliori realtà sono di dimensioni piccole e medie. Un'organizzazione stabile in Ucraina a disposizione di un'intera filiera è la risposta migliore che confidiamo porti grandi risultati».